

...non vedo l'ora di uscire fuori da questa gabbia. Mi manca molto incontrare le persone perchè è stancante solo vederle davanti uno schermo e poi vorrei ovviamente tornare a calpestare un campo da calcio.

Ormai da qualche giorno mia mamma non può più andare a lavorare e quando l'ho saputo sono rimasto stupito, finalmente potevo fare una colazione con lei, peccato che mio padre debba ancora andare a lavorare. In questi giorni posso anche passare molto più tempo con la mia famiglia, la sera ritrovarsi insieme è sempre bello, sedersi a tavola per parlare e non sbrigarci perchè poi bisogna andare a studiare. Questi giorni mi sto anche viziando leggermente poiché durante i pasti chiedo a mia mamma di cucinare qualcosa di speciale e poi insieme prendiamo gli ingredienti e iniziamo la nostra arte. Anche con mia sorella sto passando molto più tempo. Questo periodo mi sta facendo avere molte paure e grandi dubbi riguardo il futuro, il mio terrore sono gli esami perchè non facendo lezione in classe è molto difficile capire gli argomenti ma per fortuna che i professori stanno facendo di tutto per facilitare questo periodo con video, spiegazioni e audio. (B. H. 3C)

La mia paura è per i miei nonni, che iniziano ad avere una certa età e soprattutto mio nonno paterno in passato ha avuto problemi di salute e non so se resisterebbe. In questi giorni di emergenza in cui sono a casa vado a letto più tardi, perché guardo la TV, mi sveglio un po' più tardi del solito, ma soprattutto ho riscoperto i valori del divertirsi in famiglia, con i miei fratelli e mia sorella, con cui sto giocando molto ultimamente (carte, giochi in scatola, giochi con la palla). (M. M.3C)

Mi piace molto il momento di raduno tra me e la mia famiglia, perchè mi piace parlare con loro, chiedergli come va e scambiarsi due parole su questa drammatica situazione. Ultimamente mi sto dedicando molto allo studio, perchè voglio uscire con una bella media e far felice me, ma soprattutto i miei parenti.....stando troppo a casa, la mancanza della scuola si fa sentire. Io, di questo periodo, ho paura che non ritornerò più a scuola: sembra strano che proprio io lo dica, ma invece è proprio così; mi mancano i miei professori, i miei compagni, e voglio rivederli. (G. R. 3C)

Riflessioni...

Intanto la vita continua, ma non come prima: bisogna prestare attenzione ad ogni nostra azione, come andare fuori a fare la spesa, oppure fare una semplice passeggiata. Ho paura ogni volta che mia madre torna a casa dal lavoro, infatti io ho sempre un certo distacco da lei, perché lei è infermiera e deve avere a che fare con pazienti soggetti a coronavirus, oltre ad altre malattie che in questo periodo sono state dimenticate per la nuova influenza che ha ucciso moltissime persone. Ho avuto momenti di grande tensione e preoccupazione ogni volta che lei ha aspettato il risultato dei tamponi fatti.

Per fortuna ho a casa mia la mia batteria e la mia musica, che rimangono da sempre, ma soprattutto in questa situazione per me, una grande compagnia e un modo per sfogarmi e ogni giorno aspetto il momento di essere libero per suonare. (M. S. 3C)